



Rivalutare le pensioni

Giugno 2013 Novembre 2013
Luglio 2014 Dicembre 2014



C'è voluta la sentenza della Corte costituzionale perché finalmente si ponesse mano all'ingiusto blocco delle pensioni introdotto dal governo Monti, nel frattempo tante sono state le manifestazioni dello Spi. Dopo l'incontro col ministro Poletti, del 15 giugno, Spi, Fnp e Uilp hanno ritrovato quel tavolo di confronto sulle pensioni che da anni nessun governo aveva più concesso.

Carla Cantone a pagina 3

Pensare ai giovani come al futuro del Paese

Segreteria Spi provinciale

2 giugno Festa della Repubblica. Il giorno è quello del referendum con il quale, tra il 2 e il 3 giugno 1946, gli italiani votarono per scegliere, tra Repubblica e Monarchia, la forma istituzionale dello Stato. La Repubblica venne poi proclamata il seguente 18 giugno, dopo che la Cassazione ebbe sancito ufficialmente il risultato referendario. Una Repubblica, la nostra, nata dopo una guerra spaventosa che trasformò l'Italia e l'Europa tutta in un cumulo di macerie, dopo venti e più anni di fascismo e dopo una lotta di liberazione sanguinosa che molti combatterono per conquistare quei diritti di democrazia, rappresentanza e libertà di pensiero di cui non sempre oggi comprendiamo grandezza e valore. Sono quelle le nostre radici che, pur affon-

dando in un mare di dolore, di morte e distruzione, grazie alla Resistenza possono oggi narrare una storia di riscatto morale e civile. Spesso però si ha l'impressione che queste radici si stiano inaridendo, soffocate da una palude di corruzione, disonestà e malfare invasivo e inarrestabile, e lo si evince in ugual misura nell'indifferenza complice di chi si arrende al malcostume, come nel berciare rancoroso di chi ha perso il senso della solidarietà e si trincerava nell'egoismo del proprio esclusivo interesse. Il rischio di un' amnesia collettiva è reale e porta in sé il pericolo di ripetere errori tremendi. Per questo da tempo seguiamo con interesse e partecipazione i progetti che, nelle scuole e non solo, parlano di memoria. Noi dello Spi

Cgil non siamo educatori in prima persona, ma siamo persone che, seppure uscite dal mondo del lavoro produttivo, hanno ancora cose da fare e da dire. Ci occupiamo principalmente di pensioni e dintorni, ma siamo curiosi e attenti a tutto quanto si muove nella società odierna; e poi abbiamo tempo, quello che forse manca a chi lavora, nelle famiglie con genitori che faticano a tenere dentro tutto. Allora ci prendiamo un po' di questo tem-

po per incontrare i giovani, per osservarli e, passateci il termine, per tenerli per mano per scoprire il valore del lavoro come fulcro della cittadinanza così come recita la nostra Costituzione, oppure fare insieme un cammino a ritroso nella nostra storia recente. Lo abbiamo fatto a Cremona, con le ragazze e i ragazzi dell'Einaudi con un progetto che parla del dopo, del passaggio dalla dimensione formativa a quella lavorativa. Lo abbiamo fatto a Casalmaggiore con i ragazzi del Romani; con questi abbiamo parlato di memoria, per passare nelle loro mani il filo che lega il presente al passato, che unisce le generazioni, perché è nelle nostre corde pensare ai giovani come al futuro del paese. ■



Numero 3
Giugno 2015

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Studio, lavoro,
solidarietà
Il progetto con
l'Istituto Einaudi

A pagina 2 e 7

Finalmente la legge
sull'assistenza
familiare

A pagina 3

A Pavia i giovani
con gli anziani

A pagina 4

Pensioni così
dopo la sentenza

A pagina 5

Assegni al nucleo
familiare

A pagina 5

Il prezzo
della libertà

A pagina 8

Lo Spi, un popolo
al servizio
delle persone

A pagina 8

Difendiamoci
dai truffatori

A pagina 8

I nostri Giochi
di Libertà

A pagina 8

Giovani e anziani un percorso comune

Si è rivelata un'idea vincente il progetto elaborato da Spi Cremona e Lombardia, Cgil Lombardia insieme all'Istituto Einaudi – dove sono state interessate due quinte a indirizzo sociosanitario – e coinvolti Obiettivo Lavoro, agenzia privata di collocamento, e la cooperativa Il Gabbiano.

Il progetto si è svolto nell'arco dell'anno scolastico 2014-2015 e si è articolato su più moduli. Da un lato con lo Spi gli studenti hanno affrontato la parte relativa alla non autosufficienza con lezioni in aula che hanno riguardato, in specifico, le dinamiche demografiche relative all'invecchiamento sia in Lombardia che a livello nazionale; cenni di carattere legislativo sia nazionali che relativi alla realtà lombarda soprattutto proiettandosi sul futuro che si prospetta per il settore sociosanitario; altro argomento affrontato con lo Spi è stato quello relativo alla residenzialità e alla domiciliarità come il ricorso alle badanti. Terza fase curata dallo Spi il focus sulle Rsa. La cooperativa Il Gabbiano ha, in aula, pun-



tato l'attenzione sulle professionalità del settore, sul rapporto con la scuola e su quali siano le necessità attuali e future. Ad Obiettivo Lavoro è stata affidato l'intervento più specifico sul rapporto mercato del lavoro e scuola, il che ha significato affrontare in aula il rapporto domanda/offerta, le dinamiche di inserimento, i tirocini, le opportunità delle doti e degli incentivi e la formazione continua.

Al lavoro in aula sono state accompagnate due visite a delle strutture residenziali a Piadena e San Secondo Parmense (vedi a pagina 7). ■

Studio, lavoro e solidarietà

Concluso il progetto Spi Cremona e Lombardia con l'Istituto Einaudi

“Bisogna avere delle idee e questo progetto si è basato su idee molto forti per cui voglio ringraziare il sindacato dei pensionati”, ha esordito così il sindaco di Cremona, **Gianluca Galimberti**, che ha aperto la giornata di riflessione –



Gianluca Galimberti



Roberto Carenzi

tenutasi presso l'Aula Magna dell'Istituto Einaudi lo scorso 28 maggio – sul progetto *Studio, lavoro e solidarietà – Giovani e anziani, un percorso comune*.

“Siamo davanti a crescenti tagli delle risorse ai Comuni e questo segna una specie di rivoluzione anche per quanto riguarda i servizi che come Comune possiamo offrire: gli anziani sono importanti e la loro cura a domicilio crescerà d'importanza – ha continuato Galimberti – Le figure professionali che questi giovani hanno avuto modo di incontrare saranno fondamentali e a loro è anche il compito di essere creativi per rispondere a bisogni crescenti. Mi auguro che questo tipo di progettualità vada avanti estendendo si anche ad altri settori”. E su questo il sindaco ha trovato sintonia nel sindacato, infatti **Roberto Carenzi**, segretario generale Spi Cremona, ha subito sottolineato come “l'esperienza con-



Maurizio Benzoni



dotta sia stata proficua, il contatto con gli studenti e i docenti è servito per un arricchimento sia di conoscenza che di cultura di cui tenere conto nel corso delle attività future”. Non solo, Carenzi ha anche voluto ricordare ancora una volta come siano pretestuosi i tentativi di mettere giovani e anziani contro: “metterci a disposizione dei ragazzi, costruire con loro momenti di integrazione ci è sembrato il modo migliore di sconfiggere i teorizzatori del conflitto generale e per costruire, di contro, una collaborazione tra generazioni, un ponte per un percorso comune che colga reciproci vantaggi”. E l'impegno dello Spi non è finito: “Stiamo lavorando alla ricerca degli opportuni contatti con la Regione e con le aziende fuori dal territorio, per attivare *Garanzia giovani*, il nuovo strumento della Comunità europea per ridurre la disoccupazione giovanile. Tramite questo strumento si potrebbero attivare inserimenti lavorativi a tempo determinato in apprendistato o in tirocinio per creare opportunità lavorative nuove”. Terreno quest'ultimo su cui anche **Roberto Fioroni**, per Obiettivo Lavoro Bpi, si è speso che ha ricordato come l'apporto dato in questi mesi sia stato volto a cercare di aiutare gli studenti a compren-



Roberto Fioroni

dere meglio se la strada intrapresa era quella per loro giusto e su cosa in specifico puntare per un'ulteriore specializzare o per cercare di entrare subito nel mercato del lavoro. “A Piadena – ha detto poi **Maurizio Benzoni**, responsabile area anziani de Il Gabbiano – avete avuto modo di interfacciarvi con gli anziani toccando più da vicino quali sono i loro bisogni. Avete potuto vedere come il nostro non sia solo un percorso assistenziale, ma come sempre più sia fondamentale il lavoro svolto dall'equipe multidisciplinare e come crescano le richieste di assistenza familiare. Dunque, avete avuto modo di vedere quanti e quali figure siano sempre più ricercate. Dovete avere fiducia perché attraverso questo progetto avete avuto gli strumenti per valutare le opportunità e le occasioni che incontrerete”. E la fiducia è forse quella più difficile da avere, lo hanno ben sottolineato le studentesse intervenute, che si sono fatte portavoce delle due classi che hanno partecipato al progetto e di cui potete leggere a pagina 7.

“Perché come Cgil ci siamo impegnati in questo progetto? – ha domandato ai ragazzi **Daniele Gazzoli** della segreteria Cgil Lombardia – perché pensiamo a chi sarà lavoratore domani, per aiutarvi a guardare con un po' meno di pessimismo al vostro futuro. In Lombardia gli strumenti per entrare nel mondo del lavoro ci sono, la media per trovare un impiego è di due anni. In *Garanzia giovani* ci sono due strumenti Stop e Flussì, quest'ultimo è dedicato a chi sta finendo il percorso di studio. Vi invito a rivolgervi alla Camera del Lavoro, a chi cura



Daniele Gazzoli



Claudio Dossi

le politiche attive per attivare un percorso finalizzato a trovare occupazione. Noi ci stiamo impegnando con Regione Lombardia perché all'interno di *Garanzia giovani* venga riconosciuto a voi che avete un percorso di studi di cinque anni un canale privilegiato rispetto a chi ha studiato solo per pochi mesi”. “Voi avete la grande opportunità di poter combattere la sfiducia – ha rincarato **Claudio Dossi**, segretario Spi Lombardia – e credere di poter creare il vostro futuro. Abbiamo voluto creare un rapporto con voi, non solo illustrarvi le esigenze degli anziani, credo sia stato giusto fare così e forse dovremmo osare di più come sindacato. È necessario prestare attenzione al nuovo, un ulteriore passo è stato fatto con l'approvazione della legge sulle assistenti familiari, che ha sancito una nuova professione. Gli anziani non vi stanno rubando il lavoro, anzi hanno bisogno di voi. Ricordatelo”. ■

Al via il confronto col governo

Il 16 luglio primo appuntamento col ministro Poletti

di Carla Cantone – Segretario generale Spi-Cgil

Il 15 giugno insieme a Fnp-Cisl e Uilp-Uil abbiamo incontrato il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giuliano Poletti. Un incontro che avevamo chiesto da tempo e che avevamo ulteriormente sollecitato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale sul blocco della rivalutazione delle pensioni. È un primo passo importante perché il ministro ci ha garantito l'apertura di un vero

Monti poi avevano invece deciso di fare a meno di un confronto con i sindacati dei pensionati.

E i risultati si sono visti. Se la riforma Fornero ha prodotto così tanti danni è anche perché è stata fatta senza il sindacato.

Con Poletti ci rivedremo il 16 luglio. Fisseremo alcuni punti su cui provare a lavorare insieme, a partire da un nuovo sistema di rivalutazione che

gliere la positività di questo tavolo ed è per questo che ce lo dobbiamo tenere stretto e portarlo avanti.

Questo è il compito di un sindacato. Un sindacato che ha bisogno di contrattare per poter svolgere il proprio ruolo di tutela delle persone che rappresenta. Un sindacato che ha bisogno di essere unito per essere più forte proprio come stanno facendo Spi, Fnp e Uilp.

I pensionati hanno bisogno di risposte. Sono stati esclusi dal famoso bonus di 80 euro del governo Renzi e finora non hanno avuto nulla.

La sentenza della Consulta ha restituito loro qualcosa di quello che il governo Monti-Fornero gli aveva tolto. Ovviamente non basta ed è per questo che in questi mesi insieme a Fnp e Uilp ci siamo mobilitati perché il decreto del governo fosse migliorato.

Nelle prossime settimane ci occuperemo inoltre del rapporto con l'Inps. Non ci sono piaciute le continue esternazioni del presidente Tito Boeri sul retributivo/contributivo. Le sue parole spesso hanno messo paura ai pensionati e questo non può esse-



re possibile. Lo abbiamo detto al presidente e gli abbiamo rinnovato la richiesta di avviare un confronto sul sistema delle relazioni sindacali, che è ciò che gli compete. Ci vedremo con lui a breve e proveremo a ragionare di questo e non della riforma delle pensioni, che invece compete al governo.

Con l'Inps siamo riusciti nei mesi scorsi a fare una cosa positiva per i pensionati, portando il pagamento di tutte le pensioni al 1° del mese. Può sembrare una cosa di poco conto ma va ricordato che il governo voleva pagarle il 10 del mese, con ulteriori disagi per i pensionati.

Solo se ci si confronta si riescono a fare delle cose im-

portanti per le persone che rappresentiamo. Lo deve capire chi sta al governo e lo deve capire chi dirige un ente grande e complesso come l'Inps.

Un altro confronto lo stiamo avviando inoltre con l'Anci, l'associazione dei Comuni. E a breve sottoscriveremo con loro un protocollo d'intesa. Insomma, le cose da fare sono tante e il nostro impegno per migliorare le condizioni di vita dei pensionati e degli anziani è davvero a tutto tondo. ■

Per avere notizie sempre più aggiornate sugli incontri col ministro Poletti e col presidente Boeri consultate il sito www.spicgillombardia.it.



tavolo di confronto sulla condizione dei pensionati e degli anziani.

È la prima volta che accade dopo tanti anni. L'ultimo tavolo con il governo, infatti, lo avevamo avuto con il governo Prodi. Berlusconi prima e

garantisca una piena e reale tutela del potere d'acquisto di tutte le pensioni e non solo di quelle interessate dalla sentenza della Consulta.

Sappiamo che non sarà facile portare a casa dei risultati ma non possiamo non co-

Finalmente la legge sull'assistenza familiare

di Claudio Dossi – Segreteria Spi Cgil Lombardia

L'approvazione della legge regionale sull'Assistenza familiare è stata per lo Spi lombardo una grande soddisfazione, abbiamo raggiunto, infatti, l'obiettivo che inseguivamo da tre anni. Un obiettivo costruito anche con la collaborazione di chi la legge l'ha presentata Carlo Borghetti e Sara Valmaggì del PD.

È la prima legge della Regione Lombardia che riguardi le badanti e il sostegno alle famiglie dove lavorano. L'assistenza familiare diventa così uno degli elementi integranti della rete regionale dei servizi alla persona, da implementare in collaborazione tra Regione, Comuni, Terzo settore, sindacati e patronati. Finisce così quella che potremmo definire una situazione da *far west* del fai da te: la legge non è una bacchetta magica che risolve tutto, ma è uno strumento determi-

nante per la qualificazione e il sostegno di un lavoro che pian piano potrà dare risposte sempre migliori e adeguate al problema dell'invecchiamento della società. In Lombardia, nei prossimi anni gli anziani non autosufficienti si stima saranno circa 500mila.

La Regione promuoverà corsi di formazione di 150/200 ore per aspiranti badanti e verrà rilasciato l'Attestato di competenza di assistente familiare, ciò farà emergere il lavoro sommerso oltre a creare nuove occasioni occupazionali anche per giovani italiani. Verranno istituiti gli Sportelli territoriali per l'assistenza familiare, e creati i Registri territoriali degli assistenti familiari; introdotti anche sostegni economici in favore delle famiglie che assumono con contratti regio-

lari assistenti familiari iscritti nei Registri.

Per iscriversi ai Registri territoriali – oltre a conoscere l'italiano e a non aver pendenze penali – bisognerà aver conseguito l'Attestato di competenza o avere un titolo di studio in campo assistenziale o socio-sanitario, oppure avere avuto esperienze assi-

stenziali specifiche di 12 mesi certificate da un contratto. I Registri riporteranno il percorso formativo, le competenze, le disponibilità orarie e la storia lavorativa degli assistenti familiari iscritti.

Gli Sportelli territoriali (che potranno essere gestiti in collaborazione tra i Comuni e le realtà già oggi competenti

sul tema) avranno compiti di gestione dei Registri, ma soprattutto dovranno garantire ascolto, valutazione dei bisogni e orientamento delle famiglie, forniranno informazioni sulle procedure di assunzione, che potranno essere gestite da patronati e organizzazioni sindacali, potranno inoltre dare informazioni su come accedere ai contributi regionali. I contributi alle famiglie più fragili, che la Regione dovrà ora definire in fase attuativa, saranno nell'ordine di 100/150 euro al mese per i rimanenti mesi del 2015.

Ora, a legge approvata, parte la seconda sfida: un'attuazione rapida e rispettosa di quanto contenuto nella legge stessa. Per quanto ci riguarda seguiremo attentamente tutte le fasi di attuazione della legge. ■



A Pavia, i giovani con gli anziani

Un successo la prima edizione di Festival RisorsAnziano

di Erica Ardenti

“Abbiamo sperimentato Festival RisorsAnziano per la prima volta con l’obiettivo di argomentare in vari modi come l’anziano non sia un peso per la società ma una vera e propria risorsa”, così **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, ha commentato la conclusione della tre giorni organizzata a Pavia, un’iniziativa che si ripeterà coinvolgendo ogni anno un diverso territorio della regione.

Tema di quest’anno non solo gli anziani come risorsa ma soprattutto come tramite per



creare nuove opportunità di lavoro per i giovani, quindi tante iniziative dove il dialogo intergenerazionale l’ha fatta da padrone, iniziando con l’as-

semblea delle leghe dove si è voluto dare spazio a progetti che hanno coinvolto i giovani partendo dall’esperienza di Bergamo illustrata da uno dei giovani studenti che ha girato piazze e mercati in camper per contattare chi ancora non conosce lo Spi fornendo anche il controllo della pensione in diretta – per finire con quella di Sondrio dove alcune nonne hanno insegnato alle studentesse dell’istituto di moda a realizzare le tradizionali scarpe da montanaro che le ragazze hanno modernizzato. Un esperimento talmente ben

riuscito che presto verrà avviata un’attività imprenditoriale vera e propria. E di un paio di queste scarpe sarà omaggiata anche **Carla Cantone**, segretario generale Spi, che ha concluso i lavori dell’assemblea al teatro Politeama.

Non solo, la giornata di sabato ha visto la mattinata dedicata agli stili di vita coniugati col benessere e la tecnologia mentre il pomeriggio sono stati presentate esperienze già in atto: dal progetto di mentoring di Permicolab, che affianca settanta pensionati di grande esperienza a giovani imprenditori; alla Lega della cooperative che pensa all’inserimento lavorativo nelle coop; ai manager in pensione che si mettono a disposizione gratuitamente per le cooperative di Libera Terra che gestiscono i beni confiscati alla mafia. E questo per citare solo alcune delle cose presentate.

Ma Festival RisorsAnziano è



stato anche un momento per l’incontro tra generazioni sul piano culturale: due concerti offerti dagli studenti della Scuola di musica Vittadini – istituto di fama mondiale a cui lo Spi Lombardia ha donato una borsa di studio. E ancora uno spettacolo con Giobbe Covatta e un incontro serale in piazza aperto alla cittadinanza con la Banda Osiris.

Chi desideri avere informazioni più dettagliate sui progetti presentati può consultare il sito: www.festivalrisorsanziano.it ■



Una settimana in Sardegna: svago, cultura e sinergie fra gli Spi

In Sardegna non solo per offrire una settimana di svago e cultura ai nostri pensionati, ma anche per costruire rapporti con altri Spi d’Italia, è stato questo uno degli obiettivi della Settimana dell’iscritto che ha visto lo Spi lombardo portare una settantina di pensionati a Orosei. Lunedì 8 giugno una delegazione composta da **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, e dai segretari **Valerio Zanolla**, **Claudio Dossi** oltre che da **Giam-piero Camatta**, della segreteria del Ticino Olona, e da attivisti e funzionari sia dello Spi regionale che di altri comprensori lombardi ha incontrato una folta delegazione dello Spi Sardegna guidata da **Mina Cilloni**, segretario generale, **Luigi Polastri**, segretario organizzativo, **Salvatore Pinna**, segretario generale della Camera del lavoro di Nuoro e dal segretario generale dei pensionati di Nuoro, **Giuseppino Ghisu**. È stato un incontro che ha permesso di conoscere una realtà completamente diversa da quella

lombarda. Il giorno prima una folta delegazione si era invece recata a Ghilarza per visitare la casa in cui visse Antonio Gramsci con la sua famiglia. “Vi vogliamo ringraziare e dirvi che siamo felici di essere qui nella vostra lega, il cuore dell’attività del nostro sindacato. Abbiamo iscritto a Casa Gramsci tutti i nostri segretari comprensoriali, a testimonianza di un impegno perché un luogo così importante possa continuare la sua attività con iniziative sempre nuove. Sono tanti i giovani che abbiamo vistino nelle ultime manifestazioni indossare magliette

con su la frase ‘odio gli indifferenti’, una scelta che dimostra come Gramsci sia un punto di riferimento per tanti dei nostri ragazzi”. Così Stefano Landini ha ringraziato **Tonina Fancello**, segretaria dello Spi di Oristano ed ex capo lega di Ghilarza, che ci ha accolti insieme ai e alle dirigenti dell’Associazione Casa Gramsci. Abbiamo così potuto non solo visitare la casa ma avere anche informazioni interessanti su Gramsci e sulla sua vita oltre che vedere molti documenti qui raccolti. Non solo impegni, ma anche tanto divertimento per chi

ha voluto usufruire di questi giorni per conoscere la Sardegna. Sono state infatti organizzate della gite alla Maddalena, nella Barbagia e nel

golfo di Orosei. Una prima edizione che ha soddisfatto i partecipanti, creando aspettative per la seconda edizione ... Vi terremo informati! ■



È UTILE SAPERE

pagina a cura di Enzo Mologni

Pensioni: così dopo la sentenza della Consulta e il decreto 65

Per gli anni 2012-2013, per il 2014-2015 e per il 2016

La Corte Costituzionale, ha dichiarato illegittimo il comma 25 dell'art.24 Legge 214/2011 (cosiddetto Decreto Salva-Italia) con il quale fu stabilito che, per gli anni 2012 e 2013, la perequazione automatica spettasse soltanto alle pensioni di importo complessivo non superiore al triplo del trattamento minimo in vigore l'anno precedente (1405,65 euro nel 2012, 1443 euro nel 2013). La perequazione automatica applicata a tali trattamenti pensionistici nel 2012 e 2013, è stata rispettivamente del 2,7% e del 3%.

Successivamente, la Legge di Stabilità per il 2014 (Governo Letta) introdusse misure che limitavano l'efficacia della perequazione per ulteriori tre anni dal 2014 al 2016. La perequazione fu applicata non più per fasce ma prendendo a riferimento l'importo complessivo della pensione: 100% sulle pensioni di importo fino a tre volte il trattamento minimo, 95% da tre a quattro volte, 75% da quattro a cinque volte, 50% da cinque a sei volte, 45% oltre sei volte. Per il solo 2014 la percentuale per l'ultima fascia è del 40% applicata però solo fino al

l'importo di 6 volte il minimo. Ricordiamo che la perequazione automatica fu del 1,1% nel 2014 (valore definitivo), mentre nel 2015 il valore provvisorio è pari allo 0,3% e il definitivo potrebbe essere pari allo 0,2%.

Cosa prevede il decreto legge 65

Le disposizioni del decreto legge si applicano al singolo pensionato in base all'importo complessivo di tutte le pensioni:

- **2012-2013:** saranno rivalutate al 100% (del 2,7 e del 3% dell'intera perequazione) le pensioni fino a tre volte il minimo, al 40% (del 2,7 e del 3%) quelle tra tre e quattro volte il minimo, al 20% (del 2,7 e del 3%) quelle tra quattro e cinque volte il minimo, al 10% (del 2,7 e del 3%) infine quelle tra cinque e sei volte il minimo. Oltre sei volte il minimo non ci sarà alcun adeguamento. **L'arretrato** da corrispondere è composto dalla rivalutazione del 2012 moltiplicata per due (anni) e dalla rivalutazione del 2013.

Esempio:

2012 - pensione mensile 1480 euro lordi, si applica il 2,7% e l'importo si riduce al 40% il

nuovo importo mensile sarà di 1480+16=1496. Rivalutazione annua 2012 (16 x 13) 208 euro. **2013** - pensione mensile 1496 x 3% ridotto al 40%, il nuovo importo mensile sarà di 1496 + 18=1.514. Rivalutazione annua 2013= 234 euro

Totale arretrato: 208+208+234 = **650 euro lordi** soggetti a tassazione separata.

- **2014-2015:** la rivalutazione è riconosciuta, per i trattamenti di importo complessivo superiore a tre volte il minimo, nella misura del 20%.

- **Nel 2016** la rivalutazione è riconosciuta, come sopra, nella misura del 50%.

Possibile interpretazione

Richiamando l'esempio precedente, all'importo mensile del 2013 si dovrebbe applicare l'1,1% del 2014 e poi lo 0,3% del 2015, con un effetto trascinamento.

Di queste nuove differenze **tra quanto già percepito**, ma calcolato nel 2014 sugli importi bloccati al 2011, e **quanto si sarebbe potuto percepire** grazie alla perequazione prevista dal Decreto, si riconosce il 20% per gli anni 2014 e il 2015 e il 50% si riconoscerà nel 2016.

Le somme arretrate ver-

ranno corrisposte **dal primo agosto 2015**.

In questo momento non è ancora chiaro se le somme da corrispondere ad agosto comprenderanno anche i ratei fino a dicembre 2015 o soltanto quanto dovuto fino ad agosto, in tal caso **dal primo di settembre sarebbero posti in pagamento i nuovi importi delle pensioni con la perequazione automatica determinata come sopra descritto, in aggiunta a quella già attribuita per il 2014 (1,1% definitivo) e per il 2015 (0,3% provvisorio), con il décalage già detto.**

Le pensioni, per i titolari di più prestazioni, pagate il 1° del mese

La legge di stabilità 2015, n° 190 del 23.12.2014, al comma 302, aveva disposto di effettuare il 10 di ciascun mese, con un'unica erogazione, il pagamento ai titolari di pensioni, di trattamenti corrisposti agli invalidi civili, e di rendite vitalizie Inail. La norma si applicava quindi ai soli beneficiari di più trattamenti pensionistici gestiti dall'Inps, erogati con cadenze mensili, ma in giorni diversi. Già all'indomani dell'entrata

in vigore della legge, Inps, con un comunicato stampa, si era impegnata a trovare e a proporre al legislatore una soluzione in modo da evitare l'introduzione di un'ulteriore scadenza di pagamento delle prestazioni (1° del mese, 10 del mese, 16 del mese).

L'art. 6 del decreto legge 65/2015, prevede che da giugno saranno razionalizzate le procedure di pagamento delle prestazioni previdenziali pagate dall'Inps, come le pensioni, gli assegni, le provvidenze economiche agli invalidi civili, le rendite permanenti Inail.

I pagamenti saranno tutti effettuati **il primo del mese** o dal primo giorno bancario in caso di festività coincidente con il primo giorno del mese (ad esempio a gennaio).

L'Inps con un messaggio del 25 maggio ha comunicato che tutti i pagamenti saranno unificati al primo del mese **a partire dal 1° di luglio**, anticipando i pagamenti dei trattamenti pensionistici delle gestioni spettacolo e sportivi professionisti che erano effettuati il 10 del mese, e delle gestioni pubbliche che erano effettuati il 16 del mese. ■

Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2015-Giugno 2016

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2014

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (Anf) sono state rivalutate dello 0,2%, in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2013 e il 2014.

I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di luglio 2015 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2015 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2015, relativi ai redditi 2014.

Gli istituti dopo la verifica sui

solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio-giugno 2015 con riferimento al reddito 2013.

Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2014 o anni precedenti (per variazione red-

dito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili al 100% (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.296,62

(escluso l'assegno d'accompagnamento). Per beneficiare del diritto o per comunicare variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, i pensionati devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), tramite il Patronato Inca.

Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.spicgillombardia.it o presso le nostre sedi o le sedi del patronato Inca ■

Nuclei familiari (*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo familiare anno di riferimento valido dal 1 luglio 2015

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
Fino a 13.593,49		46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
13.593,50	16.991,12	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
16.991,13	20.388,74	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
20.388,75	23.785,05	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
23.785,06	27.182,01		25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
27.182,02	30.580,29		10,33	41,32	87,80	154,94	175,60
30.580,30	33.977,26			25,82	61,97	139,44	160,10
33.977,27	37.375,55			10,33	36,15	123,95	144,61
37.375,56	40.769,84				10,33	108,46	134,28
40.769,85	44.167,47					51,65	118,79
44.167,48	47.565,11						51,65

Mille novità a Cattolica

A metà settembre le finali dei Giochi di Liberetà

di Italo Formigoni – Responsabile Area Benessere Spi Lombardia

Avviso a tutti i compagni e amici iscritti e non dello Spi Lombardia, con la speranza che questi ultimi lo diventino: ci troviamo tutti a **Cattolica** a partire **dal 14 settembre**.

Salutiamo l'estate insieme, giochiamo insieme, concludiamo con le finali regionali le attività ludiche dalla gara di bocce dell'1+1=3 – con anziani e disabili insieme – alle gare di ballo, al burraco e agli altri giochi di carte per fare delle cose che ci piacciono insieme.

È importante trovarci numerosi a settembre perché nei territori si è lavorato molto e molto bene ed è merito di chi si è dato da fare con pensionati, ragazzi diversamente abili, cittadini comuni che hanno partecipato alle nostre iniziative per raggiungere un bel risultato: vivere bene il nostro tempo, viverlo bene insieme agli altri.

È importante stare bene insieme, è più bello fare una partita a burraco e conoscere

nuove persone anziché sprecare tempo e soldi da soli davanti a una macchinetta con l'illusione di una vincita che non arriverà mai. E dopo aver sprecato soldi, rimanere soli, circondati da una cappa di opprimente solitudine.

I Giochi sono anche socializzazione e inclusione sociale, forse l'aspetto più qualificante. È bello stare insieme con chi ha delle difficoltà ma sta con noi a giocare, a divertirsi, a far le cose come gli altri, insieme agli altri. Forse, ma anche senza il forse, l'aspetto più importante sta proprio in questo: giocare, divertirsi, ballare e aiutare gli altri a farlo con noi.

Passiamo ora a qualche breve accenno del programma che ci aspetta a Cattolica. Accanto alle cose che storicamente abbiamo sempre fatto, come ad esempio gare di ballo, gare di bocce, concorsi di poesie, fotografia, racconti, quest'anno durate le

2014, la gara degli aquiloni.



giornate vorremmo avere dei momenti in cui sia possibile cimentarsi direttamente, per chi non lo ha ancora fatto, in piccoli momenti specifici quali provare a partecipare a piccoli corsi di formazione sulle **tecniche di scrittura**, il **disegno con l'acquerello** o anche, per chi non lo ha ancora fatto, **provare a ballare**.

Insomma spero che dopo avere letto queste brevi riflessioni almeno a qualcuno sia venuta un po' di voglia in più di venire con noi a Cattolica. ■

21° edizione Giochi di Liberetà a Cattolica

Dal 14 al 17 settembre
Euro 270

La quota include

Grande festa di benvenuto sul lungo mare
Tornei di bocce, carte, tennis, dama, calcetto, ballo e tanto altro ancora
Corsi di pittura, scrittura e ballo
Grande serata danzante
Spettacolo con la Banda Osiris
Cena tipica in piazza
a cura della Cooperativa Pescatori di Cattolica



Per saperne di più chiama al 02 28858336/34
oppure scrivi alla seguente mail
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2015

Tour GIAPPONE
Dal 16 al 26 ottobre
Euro 2350*
(tasse escluse)

Tour UZBEKISTAN
Dal 26 settembre
al 3 ottobre
Euro 1350*
(visto e tasse esclusi)

Tour VIETNAM & CAMBOGIA
Dal 21 settembre
al 1 ottobre
Euro 1900*
(visto e tasse esclusi)

Tour AUSTRIA
Dal 19 al 24 ottobre
Euro 690*



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Per informazioni: Tel. 02 5466782

RODI
Dal 27 settembre
al 18 ottobre
Euro 1180*

**COSTA FORTUNA
Spagna, Baleari
e Francia**
Dal 13 al 18 ottobre
6 giorni / 5 notti
Cabina interna classic
Euro 510*

Cabina esterna classic
Euro 590*
Cabina con balcone
classic
Euro 720*

EXPO
27 settembre
3 e 18 ottobre
Euro 40
(viaggio in bus - biglietto d'ingresso
Expo - assicurazione medico/
bagaglio - accompagnatore)

**ARENA DI VERONA
NABUCCO**
Sabato 5 settembre
Euro 59
(viaggio in bus GT - biglietto d'ingresso
sistemazione in gradinata settore D/E
- assicurazione medico/bagaglio)



Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)

Per informazioni: Tel. 0342 911689

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.



"Grazie per aver avuto fiducia in noi!"

La parola gli studenti che hanno preso parte al progetto

"La scuola si deve aprire all'esterno, i giovani devono avere gli strumenti per affrontare il dispari che è fuori, devono avere le competenze specifiche e trasversali da spendere in diverse realtà, per questo hanno visto diversi ambiti – **Donata Ardigo**, coordinatrice del progetto per l'Istituto Einaudi spiega così qual è stato il valore aggiunto dato da questo corso – Abbiamo voluto riempire di contenuto la parola competenze e combattere così anche la dispersione scolastica offrendo la possibilità concreta di costruire un progetto per la propria vita". Ma cosa ne hanno tratto alla fine i giovani che hanno partecipato? La risposta l'hanno data **Bianca, Janet e Roberta** intervenute a nome di tutti gli studenti delle VA e VB. "Abbiamo potuto mettere a confronto la condizione dell'anziano che vive in Rsa con quella di coloro che risiedono al proprio domicilio – ha spiegato Bianca –. Un anziano che risiede in una struttura residenziale può considerare questo momento come un distacco dalla propria routine, dalla sua autonomia, dalla famiglia e dalle relazioni interpersonali che aveva instaurato in precedenza. Ma allo stesso tempo, come abbiamo potuto verificare durante la visita alla Rsa di Pia-



dena, l'anziano può godere di assistenza permanente con interventi adeguati ai suoi specifici bisogni, mentre la persona che vive a casa può preservare le sue abitudini e relazioni ma c'è il rischio che non venga messa in atto un'assistenza che risponda alle sue effettive esigenze. Questo percorso progettuale ci ha permesso di riflettere sul cambiamento e l'evoluzione di quella figura che oggi viene chiamata badante, una figura importante con competenze specifiche volte al miglioramento della qualità della vita". "Inoltre – è intervenuta Janet – ci è stata data la possibilità di visitare la Casa della salute a San Secondo Parmense. Qui si cerca di offrire, non solo all'anziano, ma al cittadino in generale, un ambiente il più possibile familiare. Le persone vengono

accompagnate in un percorso che cerca di rispondere alle loro necessità medico-assistenziali e sanitarie attraverso accessi facilitati per comodità ai servizi posti sul territorio. Questo tipo di organizzazione permette lo sviluppo di un benessere bio-psico-sociale perché considera la persona nella sua integrità. Abbiamo riflettuto sulle professioni incontrate, ciascuno di noi ha potuto pensare a un percorso personale di completamento degli studi o di avviamento al lavoro, ci ha aperto una finestra sulla realtà offrendoci una mappa di orientamento professionale e culturale". Ma su quanto li attende all'uscita dalla scuola si sentono perplessi se non proprio pessimisti, lo ha messo in luce Roberta della VB che ha raccolto le sensazioni del-



Carmine Filareto

le sue compagne: "Le ho sintetizzate così: l'università crea le basi ma non garantisce una connessione con il mondo del lavoro; l'alta politica non si preoccupa dei giovani, che la sentono lontana; bisogna avere il coraggio di cambiare l'andamento delle cose; troppe carriere si fanno solo per l'anzianità; il nostro sistema non valorizza il merito; mi sento disorientata e demotivata. Si comprende il pessimismo che emerge, visto

che la maggioranza dei giovani crede che manchino sistemi meritocratici e che per avere successo non bastino talento, determinazione e coraggio. Però tutto questo scetticismo si è scontrato con la bellezza dell'incontro avuto con l'esperto di Obiettivo lavoro che ci ha coinvolto attivamente cercando di trovare possibili inserimenti lavorativi a breve. Al senso di solitudine che proviamo ha risposto aiutandoci a capire come a



Donata Ardigo

partire dalle solide basi costruite con le nostre conoscenze e con le attività di tirocinio potremo costruire un adeguato curriculum e creare, poi, una rete di relazione e contatti fondamentali per farci conoscere e apprezzare. Lo Spi e la Cgil hanno creduto in noi giovani e hanno deciso di investire tempo, lavoro e denaro su di noi in questo progetto unico nel suo genere. Non possiamo che ringraziarli!" ■

Un contatto diretto con la realtà



La Casa della Salute a San Secondo Parmense e la Rsa San Vincenzo a Vho di Piadena, sono stati questi i luoghi che i ragazzi hanno potuto visitare e a cui hanno fatto riferimento nelle loro riflessioni a conclusione del percorso.

Vediamo brevemente le caratteristiche sia della Casa della Salute che della Rsa San Vincenzo.

Casa della salute

Ad accompagnarci nella visita sono stati **Bruno Bocchi**, direttore della struttura, **Paolo Rodeli**, responsabile clinico medico, e **Paola Cavalli**, infermiera coordinatrice nucleo.

La Casa della Salute serve tre comuni per un totale di 17mila abitanti, di fatto vi affluiscono nove comuni per un totale di un bacino di utenza di 45mila abitanti. Vi lavorano più di cento professionisti di tutti i dipartimenti territoriali (Adi, medicina generale, dipartimento salute mentale, sanità pubblica) oltre che dei dipartimenti ospedalieri. Ha trenta posti letto territoriali.

Al pianterreno si trova sportello unico, organizzazione volontariato, tribunale per i diritti del malato che hanno tutti un proprio ufficio.

Gli edifici che compongono la struttura sono due, uno giallo e uno rosso. Quello rosso è dedicato alla Medicina di gruppo e ospita medici di medicina generale che lavorano in gruppo dalle 8 alle 20 dal lunedì al venerdì, obiettivo è il 24ore; fanno attività di segreteria che supplisce cup quando è chiuso nel pomeriggio. C'è una forte integrazione professionale tra infermiere della struttura e professioniste. Mentre nell'edificio giallo vi sono i settori dedicati alla degenza, attività specialistiche dipartimenti ospedalieri, area salute donna, punto prelievi; viene fatta la distribuzione diretta farmaci + distribuzione diretta presidi diabete + attrezzature specifici per incontinenza.

Rsa San Vincenzo a Vho di Piadena

È una Rsa del gruppo Il Gabbiano di Piadena.

Nella parte antica della villa ci sono ufficio amministrativi e lavanderia oltre altri servizi accessori (villa del '700 appartenente ai Conti Magio Trecchi, all'inizio ospitava orfani, bisognosi, ecc). Nella parte nuova (2009) sono ospitate in tutto 108 persone, di cui alcune sono qui da diversi anni. Manca nucleo Alzheimer.

Nella parte vuota si vorrebbe realizzare Comunità per anziani, nella parte vecchia un Centro diurno. ■



Il prezzo della libertà

Incontro con i giovani dell'Istituto Romani

Il 3 giugno scorso si è svolto a Casalmaggiore presso l'auditorium Santa Croce il convegno *Il prezzo della libertà* promosso dallo Spi Cgil e dall'Istituto Romani, atto conclusivo di un progetto di attività comune orientata alla trasmissione generazionale di esperienze e memoria, che ha visto coinvolti alunni, docenti e attivisti Spi e di cui è già stata data notizia nel numero scorso del giornale. Il convegno è stato animato dalla lettura da parte degli alunni di brani tratti da *Scuola e fascismo*, raccolta di cronache scolastiche dell'epoca curata e ordinata da Franco Guindani, già maestro elementare, poi sindaco, e ora segretario della lega Spi di Cremona e dai canti della Resistenza interpretati dal coro di canti popolari *I giorni cantati*. ■



Difendiamoci dai truffatori

Successo dell'iniziativa unitaria

di Luigi Foglio

Ottima partecipazione all'assemblea pubblica **Occhio alla truffa** svoltasi il 7 maggio scorso a Casalbuttano presso la Sala d'Oro, organizzata dalla lega dello Spi Cgil, dalla Fnp Cisl, in collaborazione con il Comune di Casalbuttano e con l'Arma dei Carabinieri.

Ha introdotto i lavori **Luigi Foglio**, segretario della lega Spi, che nel ringraziare tutti i partecipanti per l'affluenza numerosa ha ricordato come nell'azione del sindacato unitario dei pensionati ci sia anche la tutela della sicurezza dei propri rappresentanti. Il sindaco ha portato il suo saluto e ha elogiato gli organizzatori in quanto la prevenzione che si basa sulla consapevolezza è elemento fondamentale per evitare i raggiri e le truffe. Anche l'intervento di **Giovanni Maggi**, segretario provinciale della Fnp Cisl Asse del Po, ha ribadito l'importanza dell'iniziativa di prevenzione e ha assicurato l'impegno del sindacato unitario attraverso la negoziazione ad affrontare tutti i temi di pertinenza sindacale per una politica di inclusione sociale.

La parola poi è passata al Comandante della stazione locale dei Carabinieri, **Alberto Altieri**, che ha spiegato ai presenti le tecniche per evitare truffe e raggiri. Alla fine i partecipanti hanno ricevuto un opuscolo, redatto dagli organizzatori, che illustra come evitare di essere truffati. ■



I nostri Giochi di Libereità

Casalmorano, la gara di Pesca

Nella cornice del Laghetto di Pesca sportiva di Casalmorano *Le Bombarde* si è svolta il 30 Maggio scorso la gara di pesca territoriale dei *Giochi di Libereità*, le cui finali regionali si terranno a Cattolica dal 14 al 17 Settembre. Una gara di pesca aperta ai pensionati over 55 e ai disabili dell'Anffas onlus di Crema, ormai tradizionalmente non nuova all'adesione alle iniziative dello Spi-Cgil. La partecipazione è stata quest'anno assai numerosa; i nostri pensionati, gli



anziani e i volontari presenti si sono avvicinati alla realtà rappresentata dalla fragilità e dai bisogni delle persone disabili. Per lo Spi queste attività, diverse rispetto ai compiti più tradizionali, attengono alla promozione di un progetto di coesione sociale, che si realizza anche attraverso la collaborazione con istituzioni ed enti locali, per promuovere sul territorio iniziative ludiche, culturali, socialmente innovative della nostra rappresentanza sindacale. ■

Lo Spi, un popolo al servizio delle persone

Riflessioni di una volontaria

In un giorno non preciso, circa un anno fa, inizia il mio cammino come volontaria al sindacato pensionati presso la Camera del lavoro di Cremona. Mentre scrivo realizzo e metto in comunione le riflessioni sul percorso intrapreso. Mi ricordo: ... "Caminante, non c'è sentiero, il sentiero si traccia camminando..." (*"Caminante no hay camino, se hace camino al andar..."*).

Cito un verso della famosa canzone-poesia di Antonio Machado e penso che queste parole, bellissime e malinconicamente vere, sono la metafora di un viaggio che mi ha portato all'interno di un'organizzazione grande, che devo ancora comprendere bene ma ormai familiare. Il lettore non troverà qui le istruzioni per rivolgersi al sindacato, i nostri iscritti già lo sanno. Parlerò di qualche convinzione che ho maturato nel corso di questo anno passato molto in fretta e ricco di opportunità per continuare ad imparare.

Non insegno più dal 2007 e mi ritrovo pensionata, privata del mondo dei bambini fatto di sguardi intelligenti, curiosi, bellissimi e pieni di energia. Così il mio ruolo sociale viene meno. La nostalgia per la mancata condivisione delle conoscenze mi ha improvvisamente limitato gli orizzonti, quelli sociali soprattutto. Nella mia nuova vita assolvo con cura i doveri di famiglia, passeggio, cammino con il gruppo Cai, leggo, dedico tempo agli approfondimenti culturali, mi inoltro per qualche tempo in "cause da nobili obiettivi" ma sento comunque di appartenere ad un paesaggio personale appagante ma limitato. Ebbene, nel mio vagabondare approdo allo Spi, grazie ad un'amica che mi ha coinvolto nell'esperienza del volontariato attivo e mi si è aperto un mondo. Traghettoni dai bambini ai pensionati può sembrare un salto gigantesco, eppure non è così. L'universo dei bisogni è vivo, sia nel mondo dell'infanzia sia in quello della vecchiaia.

Ho viaggiato con i piccoli che chiedono di essere capiti per crescere, di essere accompagnati per assicurarsi, quindi mi sembra naturale prendermi cura delle richieste altrui. Ebbene, lo Spi si prende cura delle persone che chiedono per capire meglio, per far valere i propri diritti ma anche per assolvere ai loro obblighi.

Allora li ascoltiamo, riconosciamo questa voce troppo debole, voce trascurata da chi avrebbe il dovere di difenderla, quindi siamo utili. Mi soffermo allora sull'umanità. Trovo nelle persone che donano il loro tempo come volontari, un'instancabile disponibilità oltre che capacità. Mi sento anch'io bisognosa di aiuto e chiedo. Non potrei fornire indicazioni precise o svolgere compiti, ancora a me sconosciuti, senza domandare. Chiedo a Gina, la mia compagna di turno, sempre collaborativa, comprensiva e solare. Conosco Adele, Tiziana, Gianna, Romano, Guindani, ex maestro come me e tutti coloro che gravitano intorno allo sportello. Al piano uno, di sopra, trovo i supervisoristi a cui affidarmi in casi difficili: Lucia, Eli, Daniela, Palmiro, Carezzi che mi accolgono sempre con benevolenza e simpatia. Mi sorridono, li sento solidali. Un mondo da scoprire, un mondo fatto di relazioni umane e di "saperi" utili. Un popolo insomma al servizio di persone che si affidano e si fidano, che in solitudine non riescono a muoversi speditamente nella giungla dei Red, degli Inciv, degli Iclav, delle detrazioni per gli alloggi sociali, delle esenzioni ticket sanità, ecc... Si presentano inoltre i figli, disorientati dalla ormai ritirata dei genitori dalla vita sociale. Arrivano da noi per capire, per conoscere la strada, per accedere a ...

È tutto un cammino, il mio, il loro e si impara solo strada facendo, insieme. ■

Angela Maestrelli

